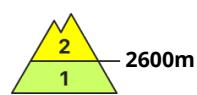
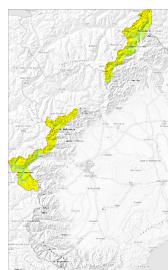


Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Lunedì il 10.03.2025



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

Pomeriggio: In molte regioni, cadrà un po' di neve.

I punti pericolosi per valanghe asciutte si trovano principalmente sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sopra dei 2600 m circa.

Pomeriggio: Nevicate in molte regioni al di sopra dei 1300 m circa.

Sui pendii ombreggiati molto ripidi, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili. Le valanghe asciutte possono subire un distacco a livello isolato negli strati più profondi del manto nevoso. Gli accumuli di neve ventata per lo più sottili possono ancora subire un distacco provocato specialmente sui pendii molto ripidi ombreggiati ad alta quota e in alta montagna.

Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinamento e caduta.

Attenzione inoltre ai numerosi sassi affioranti nascosti dalla neve recente.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

In molte regioni, durante il pomeriggio cadrà un po' di neve.

Principalmente sui pendii ombreggiati: La parte superiore del manto nevoso è soffice, con una superficie formata da neve a debole coesione che poggia su una crosta. La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati.

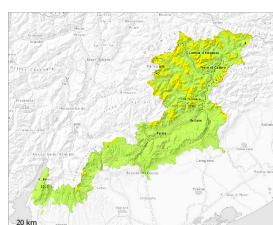
Soprattutto sui pendii esposti al sole: La superficie del manto nevoso si è rigelata ed è portante e non si ammorbidirà.

Tendenza

Con neve fresca e vento, progressivo aumento del pericolo di valanghe.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Lunedì il 10.03.2025



Strati deboli persistenti



2000m

Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: medie



Neve bagnata



2800m
2100m

Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: medie

Sui pendii ombreggiati ripidi, gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi a livello isolato. Il pericolo di valanghe umide e bagnate aumenterà nel corso della giornata.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, nel corso della giornata sono possibili valanghe umide di neve a debole coesione, anche di medie dimensioni.

Sui pendii ombreggiati ripidi, gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi a livello isolato. Attenzione soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Punti pericolosi si trovano specialmente sui pendii ombreggiati ripidi ad alta quota.

Manto nevoso

Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata sui pendii soleggiati ripidi un inumidimento del manto nevoso. Sui pendii esposti a ovest, nord ed est, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari.

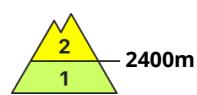
Gli accumuli di neve ventata ben visibili poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati.

Tendenza

Vento e neve fresca in molte regioni. I punti pericolosi aumenteranno nel corso della giornata.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Lunedì il 10.03.2025



Stabilità del manto nevoso: **discreta**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **medie**

Neve fresca e neve ventata durante il pomeriggio. I punti pericolosi aumenteranno.

Mezzogiorno e pomeriggio: Nevicate al di sopra dei 1000 m circa.

Gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni possono subire un distacco provocato specialmente sui pendii molto ripidi ombreggiati alle quote medie e alte, specialmente nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza.

Inoltre, a livello molto isolato, le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia e raggiungere dimensioni medie.

Sui pendii esposti al sole: La superficie del manto nevoso riuscirà a rigelarsi e a essere portante e non si ammorbidirà.

Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinamento e caduta. Attenzione inoltre ai numerosi sassi affioranti nascosti dalla neve recente.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.6: neve a debole coesione e vento

In molte regioni, a partire da mezzogiorno cadrà un po' di neve. Il manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati, con una superficie formata da neve a debole coesione che poggia su una crosta. Ciò specialmente sui pendii ombreggiati.

Sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a grani grossi.

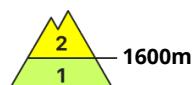
Specialmente sui pendii ripidi esposti al sole: La superficie del manto nevoso si è rigelata ed è portante e non si ammorbidirà.

Tendenza

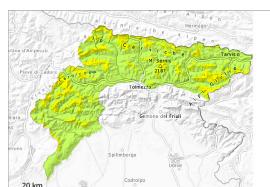
Con neve fresca e vento, progressivo aumento del pericolo di valanghe.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Lunedì il 10.03.2025



Neve bagnata



1600m

Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Lastrone da vento



1800m

Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

Con l'irradiazione solare, nel corso della giornata i punti pericolosi aumenteranno.

Gli accumuli di neve ventata rimangono in parte instabili.

I punti pericolosi si trovano soprattutto ai piedi di pareti rocciose e dietro ai cambi di pendenza come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche. Con l'irradiazione solare, nel corso della giornata sono possibili valanghe di neve a debole coesione.

Gli accumuli di neve ventata devono essere valutati con attenzione.

Le valanghe possono distaccarsi soprattutto in seguito a un forte sovraccarico.

Manto nevoso

Nel corso della giornata l'irradiazione solare causerà un progressivo inumidimento del manto nevoso.

Il legame con la neve vecchia de(-) gli accumuli di neve ventata è sfavorevole. All'interno del manto nevoso si trovano strati fragili.

Tendenza

Abbondanti precipitazioni in molte regioni.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 10.03.2025



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **piccole**



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **piccole**

Neve ventata recente in alta montagna. Nel corso della giornata leggero aumento del pericolo di valanghe umide e bagnate.

Con vento in parte forte proveniente dai quadranti meridionali si formeranno accumuli di neve ventata instabili. Attenzione soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi nelle zone in prossimità delle creste in alta montagna.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili isolate valanghe bagnate di neve a debole coesione. Ciò sui pendii soleggiati ripidi estremi al di sotto dei 2800 m circa, principalmente da parte di un singolo appassionato di sport invernali.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi a livello molto isolato. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi estremi al di sopra dei 2400 m circa. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie a livello isolato.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.10: situazione primaverile

L'irraggiamento notturno sarà piuttosto buono. Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata sui pendii soleggiati molto ripidi in parte una destabilizzazione all'interno del manto nevoso.

Il vento causerà il trasporto della neve vecchia a debole coesione. Ciò sui pendii ombreggiati.

Sui pendii esposti a ovest, nord ed est, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari.

È presente poca neve rispetto alla media stagionale.

Tendenza

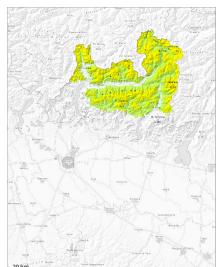
Cadrà un po' di neve. Nelle regioni meridionali cadranno sino a 10 cm di neve, localmente anche di più.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 10.03.2025



Lastrone da
vento



Limite del bosco

Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: medie



Lastrone da
vento



Limite del bosco

Stabilità del manto nevoso: discreta

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: medie

La neve ventata è la principale fonte di pericolo.

I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste al di sopra dei 2000 m circa come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Sfavorevoli sono i pendii carichi di neve ventata, dove nel manto di neve vecchia sono presenti strati deboli.

Manto nevoso

Situazione tipo

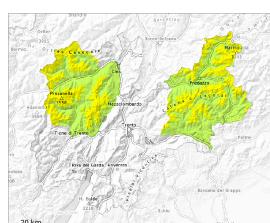
st.6: neve a debole coesione e vento

st.2: neve da slittamento

Il manto nevoso sarà sfavorevole in alcuni punti. Negli ultimi giorni principalmente nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni si sono formati accumuli di neve ventata visibili. Pericolosi sono anche i pendii ombreggiati, dove nel manto di neve vecchia sono presenti strati deboli.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 10.03.2025



Neve bagnata



3000m
Limite del bosco

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**



Strati deboli persistenti



2400m

Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

Nel corso della giornata leggero aumento del pericolo di valanghe umide e bagnate.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili valanghe di neve bagnata a debole coesione, che a livello isolato possono raggiungere dimensioni medie, soprattutto sui pendii soleggiati molto ripidi al di sotto dei 3000 m circa.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi a livello molto isolato. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sopra dei 2400 m circa. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie a livello isolato.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

st.1: strato debole persistente basale

L'irraggiamento notturno sarà parzialmente ridotto. Soprattutto sui pendii ripidi e soleggiati si è formata una crosta da fusione e rigelo parzialmente portante. Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata sui pendii soleggiati molto ripidi in parte una destabilizzazione all'interno del manto nevoso.

Sui pendii esposti a ovest, nord ed est, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari.

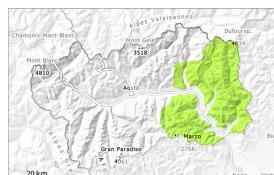
Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii ombreggiati in alta montagna.

Tendenza

Lunedì cadrà neve al di sopra dei 1500 m circa. Soprattutto nelle regioni meridionali cadranno sino a 20 cm di neve, localmente anche di più.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Lunedì il 10.03.2025



Le condizioni per gli sport invernali al di fuori delle piste assicurate rimangono piuttosto favorevoli. Con neve fresca e forte vento, durante la sera il pericolo di valanghe aumenterà.

Punti pericolosi molto isolati si trovano sui pendii ripidi estremi esposti a nord ovest, nord e nord est in alta montagna. Le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia in seguito a un forte sovraccarico. Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta, principalmente sui pendii soleggiati molto ripidi.

Neve fresca durante la sera. Fino a lunedì cadranno da 15 a 30 cm di neve al di sopra dei 1500 m circa, localmente sino a 40 cm. I quantitativi di neve fresca massimi verranno raggiunti nelle zone a confine con il Piemonte. Il vento sarà da moderato a forte. I punti pericolosi aumenteranno nel corso della notte.

Manto nevoso

Sui pendii esposti al sole: La superficie del manto nevoso si è rigelata ed è portante e non si ammorbardirà. Nelle zone ombreggiate e riparate dal vento: La parte superiore del manto nevoso è asciutta, con una superficie soffice.

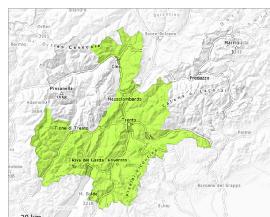
A tutte le esposizioni è presente poca neve rispetto alla media stagionale. Sui pendii soleggiati al di sotto dei 2800 m circa c'è solo poca neve.

Tendenza

Con neve fresca e forte vento, nel corso della notte il pericolo di valanghe aumenterà.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Lunedì il 10.03.2025



La situazione valanghiva è generalmente poco pericolosa.

Con il rialzo termico diurno, locale aumento del pericolo di valanghe di neve umida e bagnata. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii molto ripidi esposti al sole in quota.

Manto nevoso

Situazione tipo st.10: situazione primaverile

A tutte le altitudini c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo. Con le forti oscillazioni di temperatura e l'irradiazione solare, il manto nevoso si è consolidato.

Nel corso della giornata queste condizioni meteo causeranno soprattutto sui pendii soleggiati ripidi un progressivo inumidimento del manto nevoso.

Tendenza

Lunedì cadrà neve al di sopra dei 1500 m circa. Soprattutto nelle regioni meridionali cadranno sino a 20 cm di neve, localmente anche di più.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 10.03.2025



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **pochi**
Dimensione valanga: **piccole**



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **pochi**
Dimensione valanga: **piccole**

Neve ventata recente in alta montagna. Nel corso della giornata leggero aumento del pericolo di valanghe umide e bagnate.

Con vento in parte forte proveniente dai quadranti meridionali si formeranno accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni. Attenzione soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi nelle zone in prossimità delle creste in alta montagna.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili isolate valanghe bagnate di neve a debole coesione. Ciò sui pendii soleggiati ripidi estremi al di sotto dei 2800 m circa, principalmente da parte di un singolo appassionato di sport invernali.

Inoltre sono possibili isolate valanghe per scivolamento di neve di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni, soprattutto nelle regioni occidentali sui pendii soleggiati molto ripidi e al di sotto dei 2800 m circa.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi a livello molto isolato. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi estremi al di sopra dei 2400 m circa. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie a livello isolato.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.10: situazione primaverile

L'irraggiamento notturno sarà piuttosto buono. Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata sui pendii soleggiati molto ripidi in parte una destabilizzazione all'interno del manto nevoso.

Il vento causerà solo il trasporto di poca neve. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione poggianno su strati soffici sui pendii ombreggiati.

Sui pendii esposti a ovest, nord ed est, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari.

È presente poca neve rispetto alla media stagionale.

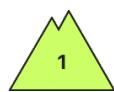
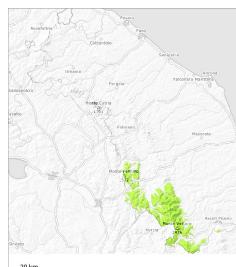


Tendenza

Cadrà un po' di neve. Nelle regioni meridionali cadranno sino a 10 cm di neve, localmente anche di più.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Lunedì il 10.03.2025



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

Possibili a livello isolato valanghe di neve umida a lastroni e colate e valanghe umide.

Nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni e al di sopra dei 1900 m circa, sono possibili isolate valanghe di neve umida a lastroni, anche di medie dimensioni. Con il rialzo termico diurno, sono possibili isolate colate e valanghe bagnate per lo più di piccole dimensioni. I punti pericolosi per valanghe bagnate si trovano principalmente sui pendii soleggiati rocciosi al di sotto dei 1900 m circa. Inoltre sono possibili isolate valanghe per scivolamento di neve.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

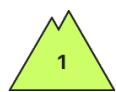
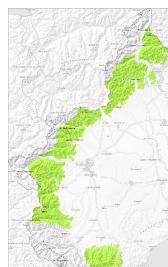
Il manto di neve vecchia è stabile a livello generale. Gli ultimi accumuli di neve ventata si sono formati specialmente nei canaloni e nelle conche e in quota. Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata in parte un progressivo inumidimento del manto nevoso.

Tendenza

Lunedì: Con l'inizio delle piogge, l'attività di valanghe spontanee aumenterà progressivamente.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Lunedì il 10.03.2025



I punti pericolosi sono piuttosto rari.

Pomeriggio: Con la neve fresca, progressivo aumento del pericolo di valanghe.

In molte regioni, durante il pomeriggio cadrà neve al di sopra dei 1300 m circa.

Sui pendii ombreggiati, gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi a livello isolato e per lo più con un forte sovraccarico. Ciò sui pendii molto ripidi in alta montagna. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinamento e caduta. Attenzione inoltre ai numerosi sassi affioranti nascosti dalla neve recente.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

st.6: neve a debole coesione e vento

Pomeriggio: Vento e neve fresca in molte regioni.

Il manto nevoso è per lo più stabile, con una superficie formata da neve a debole coesione che poggia su una crosta. Ciò specialmente sui pendii ombreggiati.

Sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a grani grossi. A tutte le altitudini c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo.

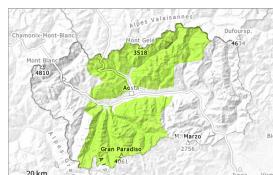
Principalmente sui pendii esposti al sole: La superficie del manto nevoso si è rigelata ed è portante e non si ammorbardirà.

Tendenza

Con neve fresca e vento, progressivo aumento del pericolo di valanghe.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Lunedì il 10.03.2025



Le condizioni per gli sport invernali al di fuori delle piste assicurate rimangono piuttosto favorevoli. Con neve fresca e forte vento, durante la sera il pericolo di valanghe aumenterà leggermente.

Le valanghe possono a livello molto isolato subire un distacco nella neve vecchia, soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi nelle zone escursionistiche poco frequentate. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Neve fresca durante la sera. Fino a lunedì cadranno da 15 a 30 cm di neve al di sopra dei 1400 m circa, localmente sino a 40 cm. I quantitativi massimi di neve fresca potranno essere raggiunti nelle testate delle Valli del Gran Paradiso. I punti pericolosi aumenteranno nel corso della notte.

Manto nevoso

Il vento è stato debole.

Sui pendii esposti al sole: La superficie del manto nevoso si è rigelata ed è portante e non si ammorbardirà. Nelle zone ombreggiate e riparate dal vento: La parte superiore del manto nevoso è asciutta, con una superficie a debole coesione.

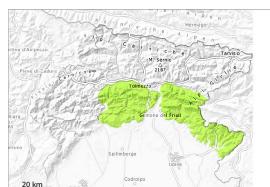
L'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento al di sopra dei 2200 m circa. Nelle zone in prossimità delle creste e dei passi e ad alta quota è presente poca neve. A bassa quota c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo. Al di sotto dei 2200 m circa non c'è neve sui pendii esposti a sud.

Tendenza

Con neve fresca e forte vento, nel corso della notte il pericolo di valanghe aumenterà.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Lunedì il 10.03.2025



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **discreta**



Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **piccole**

Con il rialzo termico, nel corso della giornata i punti pericolosi aumenteranno.

I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni come pure nelle zone di passaggio da poca a molta neve. Le valanghe possono distaccarsi con un forte sovraccarico.

Manto nevoso

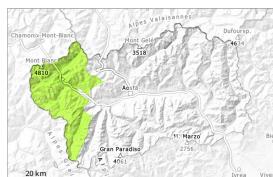
Soprattutto sui pendii soleggiati è presente poca neve. Nel corso della giornata l'irradiazione solare causerà un progressivo inumidimento del manto nevoso. Soprattutto sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili.

Tendenza

Abbondanti precipitazioni in molte regioni.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile

per Lunedì il 10.03.2025

→

Le condizioni per gli sport invernali al di fuori delle piste assicurate sono piuttosto favorevoli.

Le valanghe possono a livello molto isolato subire un distacco nella neve vecchia, soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi nelle zone escursionistiche poco frequentate. Ciò specialmente al di sopra dei 2700 m circa lungo il confine con la Francia e lungo il confine tra il Vallese e l'Italia.

Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Manto nevoso

Il vento è stato debole

Sui pendii esposti al sole: La superficie del manto nevoso si è rigelata ed è portante e si ammorbidirà nel corso della giornata. Nelle zone ombreggiate e riparate dal vento: La parte superiore del manto nevoso è asciutta, con una superficie soffice.

L'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento al di sopra dei 2200 m circa. Nelle zone in prossimità delle creste e dei passi e ad alta quota è presente poca neve. A bassa quota c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo.

Tendenza

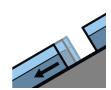
Poca neve fresca al di sopra dei 1300 m circa: Con neve fresca e forte vento, durante la notte il pericolo di valanghe aumenterà leggermente.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 10.03.2025



Valanghe di
slittamento



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **piccole**

Possibili a livello isolato valanghe per scivolamento di neve e colate umide.

Sussiste il pericolo di colate umide nel corso della giornata.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.2: neve da slittamento

Con le forti oscillazioni di temperatura e l'irradiazione solare, il manto nevoso si è consolidato. La neve fresca poggia spesso su un manto di neve vecchia umida.

